

**E**XPO MILANO 2015 HA COME TEMA *Nutriamo il Pianeta - Energia per la Vita*, un titolo forte e chiarissimo: la vita sul nostro pianeta passa proprio dal nutrimento che riusciamo a diffondere o non ostacoliamo e probabilmente sarebbe importante che questo tema rimanesse luogo e motivo di riflessione, idee e progetti anche dopo Expo. Magari partendo dalle scuole, nutrendo la bellezza e la passione per la conoscenza, il voler comprendere come funziona ciò che ci circonda. Amare lo studio significa amare la vita e sé stessi. Nutrire i sogni dei bambini: questo è quanto di più importante possiamo fare per alimentare la vita del pianeta nel futuro. Progettualmente siamo partiti con l'idea di coltivare i giardini e i cortili delle scuole con un bellissimo progetto di orti sinergici, perché un orto ci può spiegare su cosa si basa la nostra vita, fa parte della nostra storia e della nostra cultura e perché è uno dei modi più importanti per capire come funziona il pianeta e sul modo migliore di relazionarci con esso. Sinergia perché forse meglio del concetto di concorrenza, che ci vuole tutti divisi: è il concetto di collaborazione nel quale si lotta tutti insieme attorno ad un unico obiettivo; si contribuisce tutti insieme a raggiungerlo e ciò diventa una vittoria per tutti. Di tutto questo si è parlato anche in Expo con un incontro, organizzato da ABC e *Metaeducazione* il 17

luglio a Cascina Triulza. Se è vero che il nutrimento che diamo al pianeta passa dal nutrimento interno al nostro essere, se nutriamo bene la nostra parte interiore, è più facile che qualcosa di buono esca anche fuori. Partendo da questa riflessione è nata l'idea di organizzare un incontro dal titolo *Prendersi cura della fertilità della Terra per le nuove generazioni - Dall'ecologia del sé all'ecologia del pianeta*, con gli interventi di Francesco Adduci, presidente di ABC Milano Soc. Coop., Pary Burlando, progettista degli orti sinergici, Matteo Mazzola di Terra Organica, Costanza Locatelli di Scuola Montessori, Umberto Puppini di Orti d'Azienda onlus, Chiara Senaldi e Rosita Digoia di *Inconscio e Civiltà*. Valentina Tarozzi e Alessandra Monaco hanno animato e condotto il dibattito cariche di passione ed emozione. La giornata si è conclusa con la proiezione del cartone animato *L'uomo che piantava gli alberi* (tratto dall'omonima opera di Jean Giono), realizzato dai ragazzi delle scuole Istituto Don Orione - Leonardo da Vinci e IS Marelli - Dudovich: il lavoro, presentato da Serena Checcucci e Thomas Cianciosi, ci fa capire come un sogno narrato in un libro possa diventare una storia vera e come un sogno di un solo uomo, Jadav Pajeng, possa trasformare un'area desertica in una foresta.

CRISTINA MIRRA



Thomas Cianciosi con la prof. Serena Checcucci (Foto ABC)

**Bullismo 2**

**L'ignoranza di credersi forti**

L'esperienza diretta di una adolescente

**P**urtroppo come tanti ragazzi anche io ho subito atti di bullismo che hanno sconvolto la mia adolescenza. In quel periodo frequentavo la scuola media, una delle età peggiori a mio parere, perché i ragazzi sono ancora immaturi e molte volte forse non si rendono conto di quanto atti di bullismo possano far soffrire una persona. I primi segni però si sono iniziati a vedere alle elementari e io ho avuto anche la sfortuna di ritrovarmi alle medie con gli stessi compagni delle elementari. Comincio col dire che in quegli anni ero bruttina, denti a castoro, bassa, con orecchie grandi, naso grande e il mio rendimento scolastico non era dei migliori. Credo che questi fattori abbiano influito molto sull'essere stata scelta come vittima. Ero una ragazza molto timida e insicura; avendo i genitori divorziati sentivo anche la mancanza di un padre che, se pur presente, viveva lontano da me e perciò lo vedevo pochissimo. Gli atti di bullismo si svolgevano per lo più a scuola, in particolare nella mia classe, ma col passare del tempo si sono estesi a tutta la scuola. Alle elementari per esempio mi ricordo che non venivo mai invitata alle feste di compleanno ed ero sempre io ad invitare i bambini alle mie, ma nessuno o quasi veniva; infatti chiedeva sempre a mia mamma perché gli altri bambini non mi invitassero mai, ma lei non sapeva mai darmi una risposta. Negli anni delle medie tutti i giorni io entravo in classe e, come persona educata, davo a tutti il buongiorno, ma molte volte venivo completamente ignorata e, se non venivo del tutto

ignorata, sentivo gente dal fondo della classe che urlava «buongiorno sfigata» oppure «buongiorno castoro» e a seguirsi risate collettive. C'è da spiegare una cosa innanzi tutto: vista la sporgenza dei miei denti i miei compagni hanno ben pensato di darmi dei nomignoli sgradevoli come castoro, sfigata, dentona; poi in quegli anni si usavano ancora gli hard disc perciò venivo anche chiamata "floppy disc" per una fantasiosa assonanza con il mio cognome. Ma il bello (?) deve ancora arrivare. Oltre al fatto di essere stata sempre esclusa come amica venivo anche esclusa quando magari una professoressa ci diceva di formare dei gruppi, un esempio banale è quello di formare le squadre di palla a volo durante l'ora di educazione fisica, venivo sempre scelta per ultima. Venivo costantemente presa in giro e derisa. Mi ricordo un giorno in particolare in cui stava girando per la classe un foglio con su scritto «quanto è inutile la Filippi nel mondo!» e ognuno dei mie compagni di classe ha scritto una risposta, alcune delle quali mi hanno gelato il sangue e mi sono rimaste particolarmente impresse come: «è la maschera più bella di Halloween che sicuramente ci farebbe vincere a un concorso», «non serve nemmeno come stura cassis», «serve solo come cavia per gli esperimenti di Hitler», «serve ai castori per costruire le dighe», «non serve a un cazzo, è inutile». Ma l'episodio che mi ha segnato di più è stato durante la vacanza di studio a Londra. Era l'ora di cena e cenavamo nella mensa del campus dove c'era il self-service; io con

il mio vassoio andai a sedermi al tavolo dei miei compagni e, appena mi sono seduta per mangiare con loro, si sono alzati dal tavolo lasciandomi mangiare da sola, come se avessi avuto la peste. È stata una settimana orribile perché non solo non venivo considerata ma, essendo molto bassa, i miei compagni mi tiravano gli schiaffi senza che io potessi difendermi. Voi vi starete chiedendo se di tutto ciò ne erano a conoscenza i miei genitori e i miei professori. Ebbene sì, ma i miei professori se ne fregavano mentre invece mia mamma mi diceva sempre: «Dai, sono ragazzi, non può essere così terribile», ma lei non sapeva cosa provavo, non sapeva che ogni giorno che tornavo a casa piangevo e che non volevo mai tornare a scuola sapendo di dover sopportare tutto ciò. L'unica persona, che davvero per me c'è davvero stata, era la mia migliore amica, che lo è tutt'ora e sa cosa ho passato. Diciamo che queste sono cose che ti segnano; però bisogna essere abbastanza forti da superarle con il tempo, come ho fatto io. Ora sono in quarta liceo, con compagni nuovi che mi vogliono bene e con il tempo ci sono passata sopra e mi piacerebbe guardare in faccia i miei ex compagni di classe e dirgli «mi avete fatta cadere, ma io mi sono rialzata più forte di prima». Diciamo che non è facile passarci sopra, perché comunque sentirsi sempre dire di essere un mostro e sentirsi dire di essere uno scherzo della natura non è molto gradevole, facendomi credere che fosse davvero così. Vi assicuro però che se ce l'ho fatta io, ce la possono fare tutti, basta crederci.

GIULIA

**Bullismo 1**

**Motivazioni e tipologie**

**I**l bullismo è un problema molto frequente nell'età dell'adolescenza e uno dei luoghi dove si manifesta più frequentemente è la scuola. Le persone più soggette a subire questi atti di violenza, fisica e non, sono le persone più deboli, più insicure, con scarsa autostima e talvolta con età inferiore a quella del bullo. Il bullo invece è colui che crede di essere più forte rispetto agli altri ma nella maggior parte dei casi c'è tutta una questione dietro, magari familiare, che lo porta a fare ciò. Molte volte il bullo fa atti di bullismo perché si sente solo e magari non ha l'appoggio presente di una famiglia, oppure può essere semplicemente per il fatto di voler farsi vedere e essere temuto da tutti. Possiamo trovare quattro diverse tipologie di

bullismo, che qui elenchiamo.  
**Bullismo fisico.** Il bullismo fisico consiste nel dare calci, pugni, spintoni, schiaffi e commettere violenze fisiche di ogni genere nei confronti della vittima.  
**Bullismo psicologico.** Il bullismo psicologico consiste nell'escludere ed emarginare da ogni tipo di attività la vittima, o mettendo in giro voci non vere sul suo conto.  
**Bullismo verbale.** Il bullismo verbale consiste nell'offendere la vittima, dicendole frequentemente cose cattive, chiamandola con nomignoli dispregiativi o minacciandola.  
**Cyber bullismo o bullismo elettronico.** Il cyber bullismo consiste nell'inviare messaggi molesti alla vittima, a volte ridicolizzandola e deridendola sui social network.

G.F.

**COECO Grassi** VIDEO TV - HI-FI ELETTRODOMESTICI  
**grassi eco.cop** s.a.s.  
 Tel./Fax 02.66220466 - E-mail: grassi.cea@coeco.org  
 • VENDITA di elettrodomestici - Radio - TV - LCD Plasma - HI-FI - Orologi Casio - Materiale elettrico in via Astesani 38/A - Milano  
 • ESPOSIZIONE di frigoriferi - cucine Piani di cottura - Forni da incasso elettrici a gas in via Rocca d'Anfo 4 - Milano

dal 1928  
**Fiorista Gallo**  
 Pianta e Composizioni floreali per ogni cerimonia  
 via Astesani (ang. via Novaro 1) vicinanze MM3 Affori FN tel. 02.66220519 - Milano

**GINI livingmade SHOWROOM**  
**ALL YOU NEED IS LIVING**  
**PROSSIMA APERTURA NUOVO SHOWROOM**  
 VIA GIAN RINALDO CARLI, 5 - MILANO  
 PAVIMENTI E RIVESTIMENTI • PORTE E FINESTRE PARQUET IN LEGNO E LAMINATO ARREDO BAGNO • RUBINETTERIA PITTURE • DECORATIVI  
 GINI&C. Srl - Via G. R. Carli, 9 - Tel. 02 66201746 r.a. e-mail: gini@gruppomade.com www.ginirlit

**Gelateria dolcemaniamia**  
 con cialde  
 brioche con selato  
 coppette  
 frappé  
 vaschetta gr 750/1000/1500 sconto 10% presentando questo coupon  
 Ci trovi all'angolo tra via Balduino e via Verità a pochissimi metri da piazza Bausan e dal Politecnico tel. 349-7026271

**CARTOLERIA MAGOCARTA**  
 iscriviti a facebook per vedere le nostre offerte  
 scrivi la tua email consegnala in negozio e avrai uno sconto del 10%  
 Lo sconto non è valido sui libri e servizi siscadenzia 31/12/2015  
 VIA GEORGE SAND 17 MILANO tel. 02.36685572 - magocarta@gmail.com